COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 51 del 23/06/2020

OGGETTO: MOZIONE REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA

L'anno **duemilaventi,** il giorno **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDREETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Assente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16 **ASSENTI N. 1**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Consigliere**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **11** dell'ordine del giorno

Deliberazione n. 51 del 23/06/2020

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al Cons. Facchini".

FACCHINI: " ***Premesso che*** *il Comune di Porto Mantovano è proprietario di numerosi impianti sportivi.*

Tenuto conto che *nell'ultimo anno si è sviluppata nella cittadinanza e in seno alle Associazioni Sportive del territorio una notevole attenzione e sensibilità sulle modalità di affidamento e regolare gestione dei predetti impianti.*

Constatato che *non esiste uno specifico Regolamento Comunale che disciplini la materia dell'affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali.*

Ritenuto opportuno *in base ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione adottare un Regolamento in materia di affidamento e gestione degli impianti sportivi comunali, comprese le palestre degli edifici scolastici di proprietà del Comune al di fuori dell'orario scolastico.*

Considerato che *l'adozione del predetto Regolamento, come peraltro già evidenziato in più occasioni, permetterebbe una gestione più efficace ed improntata alla massima trasparenza.*

Tenuto conto che *sia la normativa di settore (nazionale e regionale) che quella relativa alle procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno subito negli anni numerose modifiche in grado di determinare rilevanti impatti sulla regolamentazione delle modalità di gestione degli impianti sportivi di proprietà degli Enti Pubblici e che, a titolo esemplificativo, tra dette normative è possibile menzionare le seguenti:*

- *Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Finanziaria 2003) che all'art. 90 recante "Disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica", al comma 24 prevede che: "L'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli Enti Locali Territoriali è aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito sulla base di criteri obiettivi, a tutte le Società e Associazioni Sportive" e al comma 25 dispone che: "(...) nei casi in cui l'Ente Pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a Società e Associazioni Sportive dilettantistiche, Enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni Sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione dei criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari (...)*";
- *Legge Regionale 14 dicembre 2006, n. 27 "Disciplina delle modalità di affidamento a terzi per la gestione di impianti sportivi di proprietà di Enti Pubblici territoriali", che ha definito modalità e criteri di affidamento in gestione degli impianti, inclusi gli impianti pertinenti alle scuole in orari diversi da quelli scolastici ed individua nell'associazionismo sportivo il preferibile gestore che, con minori spese e maggiore efficienza, contribuisca al mantenimento di una effettiva "funzione pubblica" dell'impianto sportivo;*
- *Legge Regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" che prevede disposizioni in materia di attività motorie e sportive, riconoscendone la funzione sociale.*

Atteso che *in materia di regolamentazione dell'affidamento della gestione delle strutture sportive sono state formulate nel tempo anche numerose interpretazioni giurisprudenziali e, tra le tante, si evidenzia la sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, n. 2385 del 2 maggio 2013, che ha stabilito che "Deve essere qualificato come concessione di pubblico servizio l'affidamento dell'uso e della gestione dell'impianto sportivo comunale, in quanto il bene affidato in uso rientra nella previsione dell'ultimo capoverso dell'art. 826 Codice Civile, ossia in quella relativa ai beni di proprietà dei Comuni destinati ad un pubblico servizio e perciò assoggettati al regime dei beni patrimoniali indispensabili i quali, giusto il disposto dell'art. 828, non possono essere sottratti alla loro destinazione".*

Ravvisata *la necessità di individuare i criteri generali per l'individuazione dei soggetti affidatari della gestione degli impianti sportivi comunali, allo scopo di dare concreta attuazione alle disposizioni dell'art. 90, comma 25, della summenzionata Legge 289/2002.*

Considerato che *uno degli obiettivi del Regolamento, in coerenza con le disposizioni di cui al summenzionato art. 90, comma 25, della Legge 289/2002, sarà rappresentato dalla promozione dell'associazionismo sportivo dilettantistico a tutti i livelli, attraverso le Società, le Associazioni Sportive, le discipline sportive associate e le Federazioni Sportive nazionali, affidando in via preferenziale a tali soggetti la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale.*

Considerato che *la promozione sportiva necessita di un pieno coinvolgimento dei cittadini come singoli e nelle formazioni sociali.*

Considerato che *i controlli sulla regolare gestione sono demandati ai singoli Uffici Comunali.*

Ritenuto necessario che*, anche attraverso le disposizioni del summenzionato Regolamento, sia sostenuto l'adeguamento degli impianti sportivi e delle loro attrezzature al fine dell'utilizzo da parte dei cittadini, favorendo la pratica del numero più ampio possibile di discipline sportive, l'attività sportiva da parte dei cittadini diversamente abili, l'innovazione tecnologica, la riduzione dell'impatto ambientale e il risparmio energetico.*

Ritenuto opportuno che *il Regolamento preveda il sostenimento delle utenze da parte dei soggetti affidatari della gestione degli impianti sportivi.*

Ritenuto opportuno *inserire nel citato Regolamento adeguate modalità di controllo degli adempimenti previsti nei contratti di affidamento anche prevedendo l'intervento, nell'ambito di tale attività di controllo, di strutture organizzative diverse da quelle competenti per l'esecuzione del contratto.*

Considerata *la necessità che siano individuate adeguate forme di consultazione di cittadini e Associazioni Sportive per disporre di elementi utili alla predisposizione del Regolamento.*

Il Consiglio Comunale

Impegna

il Sindaco e la Giunta

1. *ad attivarsi, in maniera coerente e conseguente agli obiettivi precedentemente enunciati, affinché gli uffici competenti diano corso alle procedure necessarie alle predisposizioni del "Regolamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale";*
2. *ad assegnare un termine di 30 (trenta) giorni, prorogabile una sola volta per il medesimo periodo (30 giorni), per la redazione del citato Regolamento;*
3. *nelle more dell'adozione del Regolamento, a procedere alla ricognizione degli impianti sportivi, comprese le palestre scolastiche ed a verificare lo stato in cui versano le strutture*. Grazie!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al Sindaco".

SINDACO: " Noto che per la terza volta, nel giro di qualche mese, il Cons. Facchini pone all'attenzione del Consiglio il tema del Regolamento per l'affidamento e la gestione degli impianti sportivi comunali. Vorrei ricordare al Cons. Facchini che non più tardi di qualche settimana fa, precisamente il 16 aprile 2020, rispondendo ad una sua interpellanza, che faceva seguito ad una mozione votata all'unanimità del Consiglio Comunale, avevo detto che ci saremmo presi l'impegno di organizzare e realizzare il Regolamento che avremmo poi portato nelle Commissioni Comunali e successivamente, a seguito di un confronto con le Associazioni Sportive, anche in Consiglio.
In quell'occasione ho fatto presente che stiamo vivendo una fase di emergenza e che abbiamo dato priorità all'affrontare e all'adottare determinati provvedimenti che tendano a dare una mano alle imprese, alle famiglie, alle persone in difficoltà e quant'altro. Abbiamo fatto, così come approvato stasera, delle variazioni di Bilancio per l'emergenza alimentare, per l'emergenza abitativa, per attivare i Cred e tutta una serie di attività alle quali abbiamo dato priorità per dare risposta alle esigenze delle famiglie e, come ho anticipato prima, con iniziative che aiuteranno anche le imprese (il contributo utilizzando parte di avanzo, la questione di partecipazione al bando del Distretto del commercio) e quant'altro.
Per quanto quindi mi riguarda – mi auguro che sia condiviso dalla stragrande maggioranza dei consiglieri – la mozione, così come presentata, dal nostro punto di vista non è accettabile, sia per quanto riguarda il dettare la tempistica, ma anche perché contiene delle indicazioni sulle quali politicamente non siamo d'accordo. Per quanto mi riguarda, quindi, questa mozione avrà ovviamente il mio No. È ovvio che mi sento impegnato alla delibera che abbiamo votato all'unanimità e che riguarda l'adozione del Regolamento Comunale. Mi riferisco alla delibera del settembre 2019. Vorrei inoltre a dire alla collega Facchini, che molto spesso mi chiede il coinvolgimento, che io ho ricevuto sia lei che la Cons. Buoli, di cui prima mi è stato dato atto, il 9 giugno di questo mese, in occasione di un incontro durato un paio di ore. Occorre quindi dire, con tutto rispetto, che ho dato attenzione alle richieste che avete posto, cercando anche di dare risposta. Per quanto mi riguarda, per un argomento molto tecnico, ho invitato anche la responsabile all'Area Finanziaria a darvi tutta una serie di spiegazioni e a fornirvi la documentazione.
Ciò dicendo, abbiamo parlato anche del tema da lei postomi riguardo gli impianti sportivi e le ho detto che stavamo incontrando le Associazioni Sportive del nostro territorio, alle quali proporre una bozza di Regolamento etico dello sport per raccogliere i loro suggerimenti e le loro indicazioni e che successivamente ne avremmo discusso nella Commissione consiliare, nel Regolamento e infine ci saremmo dotati del Regolamento richiesto.

Sinceramente, il fatto che mi chieda il 9 giugno e che io le risponda e che il 15 giugno mi presenti per l'ennesima volta una mozione su questo argomento... Mi permetta, ma mi sento un po' anche preso in giro, anche perché non capisco per cosa debba dedicare il tempo per darle delle risposte.
Detto tutto ciò, per quanto mi riguarda la mozione, così com'è, non è accettabile. Per quanto mi riguarda, mi impegnerò – così come ci siamo sempre impegnati – a mantenere l'impegno di dotarci nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le urgenze che ci sono nel nostro Comune, del Regolamento Comunale, che ovviamente passerà per l'apposita Commissione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al Cons. Buoli".

BUOLI: " Io vorrei ribadire che noi invece daremo parere totalmente favorevole. È vero che ci sono state date delle risposte però, a questo punto, riteniamo che occorra passare ai fatti. Bisogna quindi andare avanti con le Commissioni e, come ho detto prima, bisogna convocarle. Ribadisco che nelle altre realtà le Commissioni sono già state convocate. È finito il tempo delle parole, per cui bisogna agire.
Volevo soprattutto aggiungere una cosa. È vero che noi abbiamo ricevuto delle risposte, oppure che ci sono state date risposte a delle domande, però riteniamo che i cittadini debbano essere informati. Non siamo però noi, consiglieri di minoranza, a dover fare la comunicazione del Comune, ma è il Comune a dover dare le risposte ai cittadini".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al Cons. Facchini".

FACCHINI: " In riferimento all'incontro del 9 giugno, è vero che erano stati chiesti lumi sul Regolamento ed è vero che il Sindaco ci ha risposto che stava organizzando un incontro per fare il Codice etico delle Associazioni. Peraltro il Codice etico le Associazioni ce l'hanno e comunque il Codice etico non è il Regolamento, in quanto questo si fa dopo. Nel precedente Consiglio Comunale lei aveva garantito che questo Regolamento sarebbe stato fatto entro fine giugno, cosa che non è avvenuta. Ritengo infatti che la Commissione Regolamenti potesse, al di là dell'emergenza, parlarne in videoconferenza e invece tutto tace. Ho visto sui social che in Sala Civica erano state convocate le Associazioni per discutere sul Codice etico. Dal momento che non ero rimasta soddisfatta né dalla risposta sul tema e né dal fatto che venga fatto il Codice etico, che davvero porta fuori strada il Regolamento, ho presentato una mozione. Il 9 giugno non ho però detto che ero stata soddisfatta della risposta".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Licon".

LICON: " Vorrei dire alla Cons. Facchini che stiamo parlando di un Regolamento, quindi non è che stiamo parlando di lavoro, di crisi economica sociale o di valori morali da rivedere. Stiamo parlando di un Regolamento. I cittadini di Porto Mantovano non è che stiamo aspettando questo Regolamento, che deve regolare il comportamento delle Società Sportive nei confronti della gestione di un impianto. Si vuole il Regolamento dei Regolamenti e lei, Cons. Facchini, mi sembra che sia il consigliere delle complicazioni, invece dovrebbe essere il consigliere delle semplificazioni. Basta un contratto, basta una concessione per affidare una palestra ad una Società Sportiva. Non è quindi necessario fare il Regolamento dei Regolamenti".

FACCHINI: “ Sentita questa, le ho sentite tutte stasera. Chapeau!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ci sono repliche? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 11”.

Consiglieri presenti al momento del voto in modalità telematica n. 16.

Risulta assente il consigliere Rescigno.

Voti favorevoli n. 6 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Bettoni, Facchini), contrari n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Mari, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella) astenuti n. 1 (Tomirotti)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RESPINGE

la mozione Regolamento per l’affidamento della gestione degli impianti sportici di proprietà comunale presentata dal consigliere movimento 5 Stelle Facchini Renata.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)